AZIENDA CONSORTILE DEI SERVIZI SOCIALI A.C.C.C Ambito N19
Sede operativa via del Plebiscito N°33 – 80021 Afragola (Na)
C.F. 09561061210
PEC: aziendaconsortileaccc@pec.it
Email: aziendaconsortileaccc@gmail.com

AVVISO PUBBLICO PER LA RACCOLTA DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE FINALIZZATE ALLA COSTITUZIONE DI UN PARTENARIATO PER LA CO-PROGETTAZIONE E LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DELL' AVVISO PUBBLICO PER IL POTENZIAMENTO DEI SERVIZI DEI CENTRI PER LA FAMIGLIA DELLA REGIONE CAMPANIA AI SENSI DEL D.M. 27 GIUGNO 2025

Premesso che:

- Con il Decreto ministeriale del 27 giugno 2025 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 176 del 31 luglio 2025, la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le politiche della famiglia, ha destinato le risorse del Fondo per le politiche della famiglia 2025 assegnando alla Regione Campania, una quota di risorse pari a € 3.193.600,00 finalizzata al potenziamento dei servizi dei Centri per la Famiglia della Regione Campania.
- Con Delibera n. 658 del 29/09/2025, la Giunta Regionale della Campania ha programmato le risorse assegnate alla Regione Campania con il citato decreto legislativo del 27 giugno 2025, pari a € 3.193.600,00, destinandole agli Ambiti territoriali campani per il finanziamento di proposte progettuali inerenti al potenziamento delle funzioni dei Centri per le Famiglie, nel rispetto delle azioni e finalità previste dal Decreto ministeriale.
- Con il medesimo atto deliberativo, la Giunta regionale ha altresì demandato alla Direzione Generale Politiche Sociali Politiche Giovanili e Sport di attivare una procedura di manifestazione di interesse nei confronti degli Ambiti territoriali, finalizzata alla acquisizione di proposte progettuali per la realizzazione delle attività, oltre ai servizi di base già assicurati all'utenza, di seguito riportate:

  1) servizi di consulenza e servizi in merito all'alfabetizzazione mediatica e digitale dei minori, con particolare attenzione alla loro tutela rispetto all'esposizione a contenuti pornografici e violenti (art. 2, comma 2, D.M.);

  2) alfabetizzazione delle famiglie sulla prevenzione e sugli effetti dell'assunzione di sostanze psicotrope, attraverso l'utilizzo dei materiali resi disponibili dal Dipartimento per le Politiche Antidroga della Presidenza del Consiglio dei ministri (art.2, comma 3, lett. a., D.M);

  3) servizi finalizzati alla valorizzazione pratica dell'invecchiamento attivo, anche attraverso il coinvolgimento volontario delle persone anziane in attività di accompagnamento, assistenza e consulenza alle famiglie (art. 2, comma 3, lett. b., D.M.);

Considerato che:

- Le candidature possono essere presentate esclusivamente dagli Ambiti Territoriali della Campania che hanno sul proprio territorio almeno un Centro per la Famiglia attualmente attivo.

  I progetti possono prevedere partenariati formati da una pluralità di soggetti pubblici e privati del territorio e da partner istituzionali, funzionali alla realizzazione dell'intervento. I partner possono appartenere, a titolo esemplificativo, al mondo delle imprese, del terzo settore, delle istituzioni, dei sistemi di istruzione e formazione.

  In caso di partenariato con Enti del Terzo settore (ETS), gli stessi dovranno essere iscritti al Registro Unico Nazionale Terzo Settore alla data di presentazione dell'istanza.

  L'Ambito Territoriale proponente, anche in caso di partenariato, è sempre individuato quale responsabile della realizzazione dell'intero progetto nei confronti della Regione.

RENDE NOTO

che è indetto un Avviso pubblico per la raccolta di manifestazione di interesse finalizzate alla costituzione di un partenariato per la co-progettazione e la realizzazione degli interventi dell'avviso pubblico per il potenziamento dei servizi dei centri per la famiglia della regione Campania ai sensi del D.M. 27 giugno 2025

ART. 1 OGGETTO

L'Azienda Consortile A.C.C.C. con il presente avviso intende acquisire manifestazioni di interesse rivolte ai soggetti di cui all' art. 6 dell'Avviso emanato con D.D. n.35 del 19/02/2026, in possesso dei requisiti indicati nei successivi articoli, con i quali costituire un partenariato per la coprogettazione e realizzazione di interventi perla realizzazioni di centri famiglia.

Il soggetto che sarà selezionato al termine della presente procedura, unitamente all' Azienda speciale Consortile N19, definiranno il progetto da presentare alla Regione Campania entro i termini fissati dall' Avviso 08/04/2026.

ART. 2 OBIETTIVI

Il presente Avviso è finalizzato al potenziamento sul territorio regionale dei "Centri per le famiglie", attraverso l'erogazione dei servizi di cui all'art. 2, commi 2 e 3 del DM 27 giugno 2025 per almeno il 40% dei Centri presenti sul territorio regionale.

Il servizio da attivare dovrà prevedere al suo interno, oltre ai servizi di base già assicurati

all'utenza, le seguenti attività, specificate con il D.M. del 27 giugno 2025:

a) servizi di consulenza e servizi in merito all'alfabetizzazione mediatica e digitale dei minori, con particolare attenzione alla loro tutela rispetto all'esposizione a contenuti pornografici e violenti;

b) servizi di alfabetizzazione delle famiglie sulla prevenzione e sugli effetti dell'assunzione di sostanze psicotrope, attraverso l'utilizzo dei materiali resi disponibili dal Dipartimento per le Politiche Antidroga della Presidenza del Consiglio dei ministri;

c) servizi finalizzati alla valorizzazione pratica dell'invecchiamento attivo, anche attraverso il coinvolgimento volontario delle persone anziane in attività di accompagnamento, assistenza e consulenza alle famiglie.

In particolare, per il servizio previsto alla precedente lett. a) (art. 2 comma 2 del DM 27 giugno 2025), si dovranno prevedere:

- Percorsi genitori-bimbi su uso consapevole dei media (0-6 anni)
- Laboratori su web sicuro e cyberbullismo (7-14 anni)
- Prevenzione rischi digitali (pornografia/violenza online) (15-18 anni)
- Sportelli di supporto ai genitori (19-62 anni)

Per il servizio previsto alla precedente lett. b) (art. 2 comma 3, lett. a) del DM 27 giugno 2025), si dovranno prevedere:

- Sensibilizzazione famiglie (0-6 anni)
- Incontri informativi famiglie-minori (7-14 anni)
- Programmi mirati su sostanze psicotrope (15-18 anni)
- Formazione e supporto su prevenzione sostanze psicotrope (19-62 anni)

Per il servizio previsto alla precedente lett. c) (art. 2 comma 3, lett. b) del Dm 27 giugno 2025), si dovranno prevedere:

- Nonni a supporto delle famiglie (0-6 anni)
- Mentoring scolastico con anziani (7-14 anni)
- Attività intergenerazionali (15-18 anni)
- Sostegno alla genitorialità con volontari over 63 (19-62 anni)

• Volontariato in accompagnamento, assistenza, consulenza (+ 63)

(Le istanze dovranno prevedere la realizzazione di almeno 3 delle azioni indicate per ogni singolo servizio.)

Art. 4 Destinatari

I destinatari delle misure previste dal presente Avviso sono le Famiglie in situazioni di fragilità sociale, educativa, economica che risiedono nei 4 comuni afferenti all'Azienda Consortile A.C.C.C.N 19.

Art. 5 Beneficiari

Le candidature possono essere presentate esclusivamente dagli Ambiti Territoriali della Campania che hanno sul proprio territorio almeno un Centro per la Famiglia attualmente attivo.

Art. 6 Partenariato

I progetti possono prevedere partenariati formati da una pluralità di soggetti pubblici e privati del territorio e da partner istituzionali, funzionali alla realizzazione dell'intervento. I partner possono appartenere, a titolo esemplificativo, al mondo delle imprese, del terzo settore, delle istituzioni, dei sistemi di istruzione e formazione.

In caso di partenariato con Enti del Terzo settore (ETS), gli stessi dovranno essere iscritti al Registro Unico Nazionale Terzo Settore alla data di presentazione dell'istanza.

L'Ambito Territoriale proponente, anche in caso di partenariato, è sempre individuato quale responsabile della realizzazione dell'intero progetto nei confronti della Regione.

Art. 7 Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria complessiva è pari ad € 3.193.600,00, come previsto dal Decreto Ministeriale del 27 giugno 2025 della Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento per le politiche della famiglia.

Ciascun Ambito Territoriale, anche se in partenariato, può presentare una sola progettualità della durata non superiore a n.12 mesi per un ammontare massimo di euro 100.000,00.

Art. 8 Modalità e termini di presentazione delle proposte progettuali

I soggetti beneficiari, individuati al precedente art. 6, tramite il rappresentante legale Dovranno presentare domanda per l'Avviso Pubblico per il potenziamento dei servizi dei Centri per la Famiglia della Regione Campania ai sensi del D.M. 27 giugno 2025 **ENTRO le ore 12:00 del 15/03/2026** esclusivamente a mezzo pec all' Azienda Consortile A.C.C.C. N 19 **pec** aziendaconsortileaccc@pec.it

La domanda dovrà, a pena di esclusione, essere correlata dei seguenti allegati, sottoscritti digitalmente dal legale rappresentante o dal suo delegato:

- Modello di domanda e scheda tecnica di progetto (allegato B);
- Piano finanziario (Allegato C) sia in formato .pdf chiuso sottoscritto digitalmente che nella versione .xls aperta editabile, al fine di consentire ai competenti uffici regionali le opportune verifiche;
- Autodichiarazione del Legale Rappresentante di ciascun partner, resa ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 sui requisiti di partecipazione all'avviso e sulla partecipazione al raggruppamento (Allegato D);
- Informativa per il trattamento dei dati personali (Allegato E);
- Atto costitutivo e Statuto (o analoga documentazione istituzionale a seconda della forma giuridica dell'ente) per ogni ente partecipante in caso di raggruppamento.

Art. 9 Ammissibilità e valutazione delle proposte presentate

L'istruttoria delle istanze pervenute verrà effettuata da apposita Commissione di valutazione.

La Commissione procederà alla verifica dell'ammissibilità formale delle proposte pervenute, propedeutica all'accesso alla fase di valutazione.

Sono considerate inammissibili, pertanto escluse dalla fase di valutazione, le proposte progettuali prive dei seguenti requisiti:

a) siano state presentate oltre il termine della scadenza di cui all'art. 8;

b) siano state presentate da soggetti diversi da quelli di cui all'Art. 6;

c) siano presentate secondo modalità difformi da quelle previste dall'Art. 8 del presente avviso.
La Commissione, in una o più sedute riservate, procederà a valutare le candidature presentate nei termini ed ammissibili, applicando i criteri di valutazione e gli elementi di premialità riportati nella tabella (tab. 1) dell'allegato al Decreto Dirigenziale Regionale N.35 del 19/02/2026.
La valutazione sarà effettuata ad insindacabile giudizio della Commissione, tenendo conto della corretta esibizione della domanda pervenuta e dei requisiti richiesti dal presente Avviso.

Art. 10 Durata e modalità di erogazione del finanziamento
Le proposte risultate ammesse a finanziamento dovranno essere avviate e concluse entro il termine massimo di 12 mesi dalla sottoscrizione dell'atto di Convenzione con la Regione Campania, come dettagliato con specifico cronoprogramma nella scheda progettuale.
Per ciascun progetto ammesso a finanziamento le risorse saranno erogate con le seguenti modalità:
· il 70% dell'importo sarà erogato quale anticipo all'Ambito Territoriale ammesso al contributo all'atto dell'approvazione del progetto da finanziare in seguito alla sottoscrizione della convenzione con la Regione Campania ed alla dichiarazione di avvio delle attività;
· il restante 30% sarà erogato a saldo, a seguito di presentazione di dettagliata rendicontazione dell'intero importo del contributo concesso da presentarsi a cura dell'Ambito Territoriale; in caso di mancata rendicontazione valida, le somme non rendicontate saranno recuperate dalla Regione.

Art. 11 Costi Ammissibili e rendicontazione
Le spese ritenute ammissibili sono quelle che attengono alla coerenza sostanziale rispetto a quanto previsto nel piano economico del progetto ammesso a contributo.
Sono ammissibili, pertanto, i costi individuabili nelle seguenti tipologie di spesa, quali:
. costi per prestazioni professionali degli operatori sociali impegnati nel progetto;
· costi per spese generali e di organizzazione;
· costi per materiali/servizi destinati alle attività del progetto;
· costi per le azioni di informazione e sensibilizzazione e altri costi non riconducibili a categorie già richiamate, ma che siano coerenti con gli interventi di cui al presente Avviso, la cui descrizione è dettagliata nella proposta progettuale.
Sono escluse e, quindi, sono a carico dell'Ente proponente, le spese inerenti:
· i costi sostenuti o riferiti a procedure avviate prima della stipula della Convenzione con la Regione Campania;
· ogni altra spesa non ammissibile ai sensi delle vigenti normative nazionali e regionali.
L'importo complessivo per le spese riferite ad azioni di informazione e sensibilizzazione e altri costi (purché coerenti con il progetto approvato e non riconducibili alle categorie di spesa sopra richiamate) è ammesso quando non superiore al 15% del finanziamento richiesto. Per le spese generali e di organizzazione il costo complessivo non può superare il 10% del valore del finanziamento richiesto.
L'eventuale quota eccedente le percentuali previste, sarà a carico del soggetto proponente.
Per essere considerati ammissibili, in ogni caso, i costi devono essere compresi nel piano finanziario e riferirsi temporalmente al periodo ricompreso all'interno del cronoprogramma allegato al progetto e, inoltre, tutte le spese dovranno essere pertinenti ed imputabili alle operazioni eseguite. Le spese sostenute devono essere rendicontate secondo le modalità stabilite nella convenzione successivamente sottoscritta dal soggetto beneficiario.
A titolo di rendiconto, inoltre, dovrà essere allegata una relazione delle attività svolte nel periodo di concessione del contributo.
L' Azienda si riserva di revocare il finanziamento qualora i progetti durante la loro realizzazione non risultino conformi alle finalità di cui al presente Avviso ed agli impegni assunti in Convenzione. L' Azienda si riserva, altresì, espressamente la facoltà di recedere dalla procedura o di modificare i termini o le condizioni in qualunque momento, a suo insindacabile giudizio, senza motivazione né preavviso e senza che ciò determini in capo agli Enti partecipanti l'insorgere di diritti/pretese a qualunque titolo.

L’Amministrazione si riserva di revocare in autotutela l’avviso pubblico e di non procedere all’approvazione delle proposte progettuali pervenute, senza che sia dovuta alcuna forma di compenso, nemmeno a titolo di indennità, risarcimento o altro emolumento comunque denominato, ai soggetti che abbiano presentato istanza di partecipazione, anche laddove non risulti assolta la condizione prevista all’art. 2 comma 4 del DM 27 giugno 2025 (“Le regioni assicurano l'erogazione dei servizi, di cui all'art. 2, commi 2 e 3 del presente decreto, almeno nel 40% dei Centri per la famiglia presenti in ciascuna regione, dandone evidenza al Dipartimento per le politiche della famiglia”).

Le spese ammissibili a rendicontazione devono essere:

· Pertinenti ed imputabili: devono essere coerenti con il progetto e il piano finanziario approvato. I beneficiari devono predisporre gli atti necessari e conservare in originale la documentazione amministrativo-contabile per eventuali controlli, eseguendo una raccolta ordinata ed archiviando la menzionata documentazione con modalità che agevolino l’attività di verifica istruttoria;

· Riferibili temporalmente al periodo di vigenza del finanziamento: devono essere sostenute nel periodo temporale di validità del Progetto;

· Contenute nei limiti autorizzati: devono essere contenute nei limiti stabiliti (per natura e/o per importo) negli atti amministrativi di affidamento delle risorse. Nello specifico, devono corrispondere ai macroaggregati di spesa e/o relativi importi approvati nel progetto selezionato

Comprovabili: le spese sostenute dal beneficiario devono essere comprovate da fatture quietanzate o giustificate da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente alle fatture (ricevute fiscali, note di debito, parcelle, documenti di versamento ritenute, prospetti liquidazione retribuzione, versamenti contributi, quietanze e documenti attestanti gli avvenuti pagamenti con i dati relativi ai beneficiari degli stessi, etc.). Per ciascun giustificativo di spesa dovrà essere allegata la relativa documentazione di quietanza. I giustificativi di spesa devono contenere, nella descrizione delle prestazioni dei beni e dei servizi, il riferimento allo specifico progetto finanziato.

La documentazione relativa alle spese progettuali deve essere prodotta in originale e trasmessa a codesto Ente in originale o in copia conforme.

· Tracciabili: tutti i pagamenti devono essere realizzati con strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni.

Art. 12 - Tutela Della Privacy

I dati di cui l'Azienda Consortile entrerà in possesso a seguito del presente avviso saranno trattati nel rispetto del Regolamento UE 679/2016 e del Decreto Legislativo n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e s.m.i, esclusivamente per le finalità attinenti all'attuazione del presente intervento.

Art. 13 - Accesso Alle Informazioni E Responsabile Del Procedimento

Il presente avviso è pubblicato all'Albo Pretorio on line e sul sito web dell'Azienda consortile.

Art. 14- Norme Finali

Il presente Avviso è a scopo esclusivamente esplorativo e non comporta l'instaurazione di posizione giuridiche, obblighi negoziali o l'attivazione di rapporti di collaborazione con l'Azienda Consortile A.C.C.C. che si riserva di sospendere, modificare o annullare in tutto o in parte, il procedimento di cui trattasi, con atto motivato, nei casi previsti dalla normativa vigente. Per tutto quanto non espressamente previsto dalla presente manifestazione si fa riferimento all' Avviso pubblico per la raccolta di manifestazione di interesse finalizzate alla costituzione di un partenariato per la co-progettazione e la realizzazione degli interventi dall' avviso pubblico per il potenziamento dei servizi dei centri per la famiglia della regione Campania ai sensi del D.M. 27 giugno 2025

Art 15- Responsabile Del Procedimento

Il Responsabile Unico del Procedimento è la dott.ssa Giuseppina Anatriello Funzionario E.Q titolare di PO dell'azienda Consortile A.C.C.C.N19.

Richieste di chiarimento solo via pec indirizzate a aziendaconsortileaccc@pec.it con cura di specificare nell'oggetto chiarimenti avviso pubblico per la raccolta di manifestazione di interesse finalizzate alla costituzione di un partenariato per la co-progettazione e la realizzazione degli interventi dall' avviso pubblico per il potenziamento dei servizi dei centri per la famiglia della regione Campania ai sensi del D.M. 27 giugno 2025 dovranno pervenire entro il 10.03.2025.

Allegati

Allegato B - Domanda e scheda progetto
Allegato C - Piano finanziario
Allegato D - Autodichiarazione del Legale Rappresentante sui requisiti di partecipazione all'avviso e sulla partecipazione al raggruppamento
Allegato E - Informativa per il trattamento dei dati personali

Funzionario E.Q
Dott.ssa Anatriello Giuseppina

Il Direttore Generale
Dott. Umberto Setola